

La nuova frontiera green ed eco-sostenibile

Con Hydro Italia, rifiuti industriali e acqua entrano in un ciclo integrato di recupero e valorizzazione

Che si tratti di un bene indispensabile e sempre più prezioso lo sanno tutti. Spesso però ci dimentichiamo che l'acqua in molte circostanze è anche riutilizzabile. Di sicuro lo sa bene Hydro Italia, azienda con sede a Medicina, nel bolognese, che da oltre 20 anni del recupero e riutilizzo dell'acqua ha fatto il suo cavallo di battaglia. Anzi la sua stessa ragione d'essere sin da quando ha iniziato l'attività nel campo del trattamento delle acque primarie e della depurazione acque industriali, provenienti per esempio da cabine di verniciatura, industria galvanica, bonifica suoli e serbatoi contaminati e altri.

La grande esperienza maturata con le più importanti imprese di ingegneria impiantistica ha poi permesso all'azienda bolognese di diventare un leader internazionale del settore sia a livello industriale che privato. Un'evoluzione continua che oggi pone Hydro Italia ai vertici di un settore tecnologicamente avanzatissimo e in continua evoluzione.

Ma la base del successo è la stessa di sempre, oggi come 20 anni fa: il trattamento e la valorizzazione dell'acqua e dei rifiuti industriali.



Lorenzo Amadori, amministratore unico

“Quello che offriamo - interviene l'amministratore unico Lorenzo Amadori - è una serie di prodotti e impianti in grado di alleggerire i costi di produzione industriale riducendo al minimo gli smaltimenti e, soprattutto, diminuendo i volumi di acqua utilizzata nelle fasi produttive. La nostra filosofia aziendale è infatti orientata a eliminare lo scarico e gli sprechi dell'acqua riciclandola e riutilizzandola più volte all'interno dei processi produttivi. Questo determina un abbassamento importante dei costi produttivi e, ancora di più, di

quelli ambientali”. Hydro Italia oggi si identifica in un sistema di moderna ed efficiente impresa che si avvale delle migliori tecnologie industriali, impianti e macchinari all'avanguardia e attrezzatissimi e avanzati laboratori di analisi e di ricerca. Un contesto di valore e di know how in grado di raggiungere un ampio spettro di iniziative con standard operativi di altissimo livello, attestati dalle più rigorose certificazioni internazionali che hanno reso la società uno dei maggiori protagonisti sulla scena mondiale del recupero acque industriali e del trattamento e valorizzazione dei rifiuti.

“Ricerca e tecnologia avanzata sono i caposaldi della nostra attività, passata da una fase iniziale esclusivamente operativa a un'evoluzione progettuale e produttiva grazie alla sinergia sviluppata con il mondo universitario e scientifico, rafforzata dalle opportunità e i finanziamenti che la Comunità Europea mette a disposizione per un settore così sensibile come quello della Green Economy. Quello che ne è nato - prosegue Lorenzo Amadori - è Hydro Italia di oggi, ossia un'azienda leader del suo settore, impegnata su più fronti operativi e ormai considerata una vera capofila internazionale”.



Impianto biologico di trattamento acque reflue



Impianto chimico-fisico per bonifica acque di falda



Sezione di impianto chimico fisico da verniciatura



Impianto di rimozione del fosforo da acque reflue



La sedimentazione



Il risultato finale

Negli anni l'attività di Hydro Italia si è infatti allargata ai più importanti palcoscenici europei ed extra europei anche grazie alla partnership creata con Colsen Bv, società impegnata nel settore della produzione del biogas da biomassa e del trattamento delle acque.

Le nuove tecnologie sviluppate e brevettate da HydroItalia-Colsen sono state implementate con successo nell'ambito di numerosi progetti internazionali per impianti biogas industriali e civili, il trattamento dei reflui, della biomassa e delle acque reflue, la produzione di energia rinnovabile dal biogas, il trattamento del digestato e l'abbattimento dei nutrienti. Un know how, un approccio e un'esperienza in grado di progettare e fornire impianti “chiavi in mano” e a misura di cliente praticamente in tutto il mondo come i Paesi del Golfo

o la Turchia, dove tra i grandi clienti che da tempo si avvalgono delle tecnologie Hydro Italia figurano anche colossi come Ford e Toyota. Al punto che la società bolognese ha aperto anche una filiale operativa a Istanbul a cui si è aggiunta recentemente una filiale in Polonia. Stesso discorso per la Renault con cui l'azienda bolognese

ha stretto accordi per gli stabilimenti dell'Algeria e del Brasile. Prossima frontiera il Far East e la Cina.

Ma Hydro Italia ovviamente resta sempre molto sensibile ai problemi di casa nostra, e proprio quest'anno è partito un nuovo importante progetto destinato alle amministrazioni comunali e alle municipalizzate.

“Si tratta di Pyrochar, un importante progetto finanziato dalla Comunità Europea per la gestione e la valorizzazione dei fanghi di depurazione provenienti da impianti di trattamento acque e destinato in particolare a piccole e medie aziende municipalizzate. Lo studio di fattibilità si è concluso nel 2015 e ora siamo pienamente operativi sul mercato italiano. Ma altri importanti progetti europei sono già in rampa di lancio perchè in questo campo - conclude l'amministratore di Hydro Italia, Lorenzo Amadori - la ricerca e lo studio non finiscono davvero mai”.

■ **MEDICINA (BO)**
© (+39) 51 856263



Flottatori per industria automotive